

L'Amico

2023
ANNO LX

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org
Telegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 09 – 26/02/2023



I Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose:



«Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Il più astuto degli spiriti si è mascherato e si presenta come un amico che vuole aiutare Gesù. Ma che cosa propone il diavolo di così potente? La scelta di che tipo di Messia diventare, che tipo di Uomo. Se il Maestro avesse risposto diversamente al tentatore, non avremmo avuto né la croce né la via cristiana. Le tre tentazioni ridisegnano lo schema delle relazioni: il rapporto con me stesso e con le cose (pietre o pane?); con Dio (un Onnipotente, magico distributore di grazie a nostro servizio); con gli altri (il potere e il dominio). Di tutto questo il diavolo fa

mercato (se tu mi adorerai...), al contrario di Dio che mai mercanteggia sui suoi doni. Le tentazioni di Gesù riassumono i grandi inganni della vita, primo fra tutti quello di sostituire Dio con delle cose: «di che queste pietre diventino pane, questa è tutta la vita, non c'è altro!». Pietre o pane? Gesù denuncia questa alternativa, dove l'uomo sopravvive appena, dilatando la fame e gli orizzonti del cuore: di solo pane l'uomo non vive, anzi lentamente muore. Il pane è un bene, un bene santo. Cosa c'è di male nel pane? Gesù l'ha moltiplicato, ma non l'ha mai cercato per sé, si è invece fatto pane offerto a tutti, nessuno escluso. Il pane mantiene la vita, ma più vita viene dalla sua Parola. E mi ritrovo mendicante di cielo, di giustizia vera e bella, di amore per me e per gli altri, di agognata pace, dove trova senso il viaggio bello della Quaresima, questo passaggio dalla dispersione alla profondità. È bella la Quaresima. Non si impone come stagione penitenziale, ma si propone come reinvenzione: la primavera che riparte, la vita che punta diritta verso la luce di Pasqua. Un tempo di novità, di semplici, solidali, concreti, nuovi stili di vita, a cura della casa comune e di tutti i suoi abitanti. «Ed ecco angeli si avvicinarono e lo servivano». Avvicinarsi e servire, parole angeliche. Se in questa Quaresima ognuno di noi si avvicina e si prende cura di una persona che ha bisogno, regalando del tempo e un po' di cuore, questo sarà per lei l'avvicinarsi di un angelo, un frullare d'ali in volo nella casa. Il Nemico allora si allontanerà, per far posto ancora agli angeli, al nostro avvicinarsi e servire: questo è il vangelo semplice dove il male non ha più casa, da dove continua a fuggire.

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

BISETTO ADOLFO, morto sabato 18 febbraio 2023 all'età di anni 80. I funerali si sono svolti giovedì 23 febbraio nella chiesa parrocchiale. GRAZIE per la devota partecipazione. In sua memoria sono stati raccolti Euro 48 e la famiglia ha dato un'offerta per ricordare il caro defunto.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 26/02/2023

PARROCCHIA 09.30

Lunedì 27/02 S. Martino 07.30

Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa, Enrico e Franco

Def.ti Soranello Carlo, Santina, Francesco, Bruno e Pina

Martedì 28/02 Parrocchia 18.30

Def.ti Breda

Per le anime del Purgatorio

Mercoledì 01/03 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Giovedì 02/03 S. Martino 07.30

Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin

Alla Madonna per persona devota

Venerdì 03/03 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Sabato 04/03 Parrocchia 18.30

Def.ti Carpenè Camillo e Della Colletta

Giuseppina

Def.to Tomasella Primo

Secondo le intenzioni di una famiglia

Domenica 05/03

Def.ti fam. Poser Celestino

Def.to Saccon Roberto

Def.ti Dal Mas Giuseppe, Eugenia e Modolo Paolo

Def.to Zambon Pierino

Def.to Tonon Girolamo

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^] Lettura: **Libro della Genesi (2,7-9;3,1-7)**

II[^] Lettura: **S. Paolo ai Romani (5,12-19)**

Vangelo: **Secondo Matteo (4,1-11)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 77 (Tutta la terra canti a Dio)

Offertorio _____ n. 90 (Se qualcuno ha dei...)

Comunione _____ n.95 (Com'è bello, Signor)

Fine _____ n. 145 (Lodate Dio)



VIA CRUCIS

Nel periodo quaresimale si terrà ogni venerdì a **San Martino alle ore 15.00**.

Congratulazioni vivissime a..



LAURA MORETTO, che venerdì 10 febbraio, si è diplomata "Consulente per la coppia e la famiglia" presso la scuola Sicof di Roma, con la tesi " Piedi saldi alle porte di Gerusalemme".

Pellegrinaggio foraniale a Motta



La nostra parrocchia, assieme alle altre della forania, parteciperà al consueto pellegrinaggio presso il Santuario di Motta di Livenza, previsto per **mercoledì 8 marzo**.

Il ritrovo sarà alle ore 14.00 in piazza Venezia.

Programma:

* ore 15.00, inizio celebrazione penitenziale;

* ore 16.00, S.ta Messa.

Per info ed iscrizioni: Mirella (0438-76243), Lia (0438-400906).

Settimana Vocazionale

UNITÀ PASTORALE DI SAN FIORI
«E passando li chiamò...»
Settimana vocazionale del seminario
12-19 febbraio 2023



Si è conclusa la Settimana Vocazionale. E' stata davvero una Grazia quella che abbiamo ricevuto. Grazie al Seminario che ha scelto la nostra Unità Pastorale per vivere questa esperienza.

Grazie a Daniele, Federico, Mattia, Tommaso, Rocco e Davide per aver raccontato e condiviso la loro storia ma soprattutto per averci mostrato come sia bello e avvincente seguire il Signore.

Grazie agli educatori del Seminario per averci accompagnato in questa settimana. Grazie alle famiglie che hanno ospitato i seminaristi e grazie a chi ha organizzato e pensato il pranzo e la festa finale di domenica. Il Signore ci aiuti a far fruttare il tanto bene che è stato seminato in questi giorni.
Il parroco

QUARESIMA 2023:

La mistica dell'incontro



Abbiamo appena ricevuto sul capo le ceneri prodotte dalla combustione dei rami di ulivo benedetti lo scorso anno. E' un rito semplice, eppure molto intenso. La cenere è il risultato di un fuoco che scalda e brucia, ma deve consumare qualcosa. La cenere serve per pulire. Ricordiamo la "lissia" delle nostre nonne. E chi ha vissuto quell'esperienza conosce il profumo unico ed irripetibile che tale complessa operazione lasciava. E quindi quella frase che ci è stata ripetuta "ricordati che sei polvere" assume un risvolto che sa di opportunità: ricorda che sei semplice, sei figlio di Dio che ti ha voluto unico e puoi portare nel mondo il tuo profumo irripetibile.

Ecco così nuove prospettive anche per la PREGHIERA, il DIGIUNO e l'ELEMOSINA.

Riconoscersi Figli di Dio che cercano con la preghiera di stare nel rapporto col Padre, chiedendo la forza per vivere la vita nelle sue gioie e fatiche. Il digiuno che ci invita a ridurre il superfluo e ridare valore a quel che vale. L'elemosina che è dono per tenere aperto il cuore, soprattutto a chi ti vive accanto e che magari non manca di pane, ma di cura e attenzione, magari semplice ascolto.
L.



Scuola materna

"DIVINA PROVVIDENZA"

News

Il carnevale è giunto al termine e noi vogliamo dire un grande GRAZIE a chi ha condiviso con noi la fantastica avventura della CROSTOLATA l'11 febbraio scorso!!!
GRAZIE a chi con tanto amore ha donato il suo tempo nella preparazione, confezionamento e distribuzione dei crostoli, ma GRAZIE anche a tutti coloro i quali se li sono mangiati!!!
GRAZIE a chi ha donato gli ingredienti per prepararli.
GRAZIE a tutti voi che contribuite nel sostenere la nostra scuola e le sue attività!!!
Siete stati così generosi che abbiamo raccolto la bella somma di € 1.108.60!

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"Un cerchio di gioia"



Un giorno, non molto tempo fa, un contadino si presentò alla porta di un convento e bussò energicamente. Quando il frate portinaio aprì la pesante porta di quercia, il contadino gli mostrò, sorridendo, un magnifico grappolo d'uva.

"Frate portinaio" disse il contadino "sai a chi voglio regalare questo grappolo d'uva che è il più bello della mia vigna?".

"Forse all'Abate o a qualche frate del convento".
"No, a te!".

"A me?" Il frate portinaio arrossì tutto per la gioia.
"Lo vuoi dare proprio a me?"

"Certo, perché mi hai sempre trattato con amicizia e mi hai aiutato quando te lo chiedevo. Voglio che questo grappolo d'uva ti dia un po' di gioia!".

La gioia semplice e schietta che vedeva sul volto del frate portinaio illuminava anche lui.

Il frate portinaio mise il grappolo d'uva bene in vista e lo rimirò per tutta la mattina. Era veramente un grappolo stupendo. Ad un certo punto gli venne un'idea: "Perché non porto questo grappolo all'Abate per dare un po' di gioia anche a lui?".

Prese il grappolo e lo portò all'Abate.

L'Abate ne fu sinceramente felice. Ma si ricordò che c'era nel convento un vecchio frate ammalato e pensò: "Porterò a lui il grappolo, così si solleverà un poco". Così il grappolo d'uva emigrò di nuovo. Ma non rimase a lungo nella cella del frate ammalato. Costui pensò infatti che il grappolo avrebbe fatto la gioia del frate cuoco, che passava le giornate ai fornelli, e glielo mandò. Ma il frate cuoco lo diede al frate sacrestano (per dare un po' di gioia anche a lui), questi lo portò al frate più giovane del convento, che lo portò ad un altro, che pensò bene di darlo ad un altro.

Finché, di frate in frate il grappolo d'uva tornò dal frate portinaio (per portargli un po' di gioia). Così fu chiuso il cerchio. Un cerchio di gioia.